

# LINEE GUIDA AUTISMO

Istituto San Benedetto



Per **Disturbi dello spettro autistico** si intendono una serie di disturbi che colpiscono:

- le abilità sociali e di comunicazione
- le abilità motorie e linguistiche

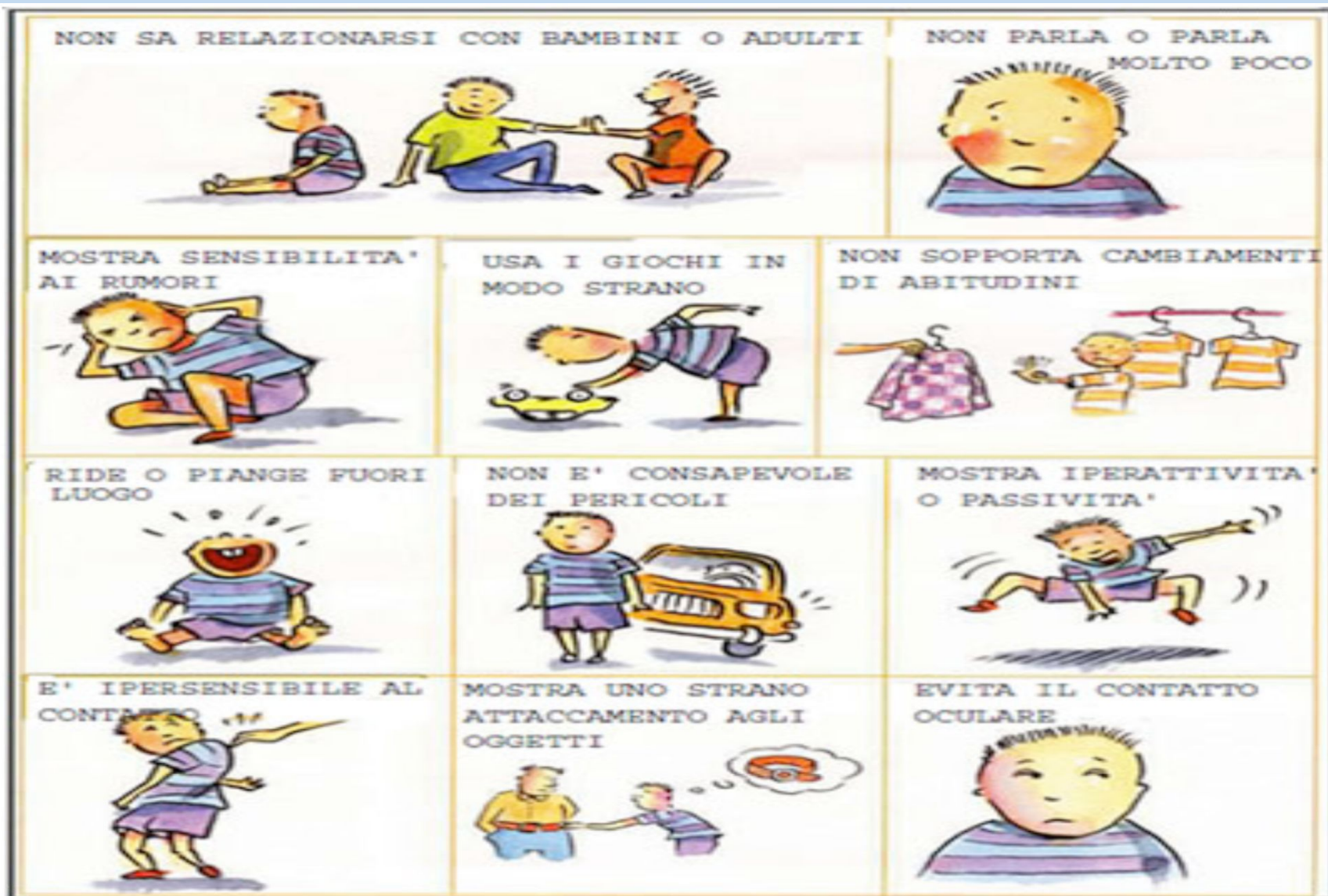
Si tratta di uno spettro variabile, che può comprendere:

- **Sindrome Asberger,** persone con alto quoziente intellettuale definite persone ad **“alto funzionamento”**
- **Disturbo Autistico,** persone con grave disabilità verbale ed intellettuale definite a **“basso funzionamento”**.

I ragazzi affetti da questo disturbo richiedono:

- tanta energia e attenzione a chi si relaziona con loro
- **“strategie di gestione specifica”** per stabilire una relazione positiva che ne favorisca l'apprendimento

# Le principali difficoltà di un ragazzo con disturbo dello spettro autistico





## **A) COMUNICAZIONE SOCIALE E INTERAZIONE SOCIALE IN MOLTEPLICI CONTESTI**

**I criteri diagnostici del DSM 5 aiutano a conoscere e a comprendere i tratti caratteristici del disturbo, i quali vengono raggruppati in due macro aree:**

- 1. Deficit della reciprocità socio-emotiva:** vanno da un approccio sociale anomalo e dal fallimento della normale reciprocità della conversazione, a una ridotta condivisione di interessi, emozioni o sentimenti.
- 2. Deficit dei comportamenti comunicativi non verbali per l'interazione sociale:** anomalie del contatto visivo e dell'uso di gesti, a una totale mancanza di espressività facciale e di comunicazione non verbale
- 3. Deficit dello sviluppo, della gestione e della comprensione delle relazioni:** vanno dalle difficoltà di adattare il comportamento per adeguarsi ai diversi contesti sociali, alle difficoltà di condividere il gioco di immaginazione o di fare amicizia, all'assenza di interesse verso i coetanei.

**B) RISTRETTI, RIPETITIVI CHE COINVOLGONO ALMENO DUE DEI SEGUENTI ASPETTI, PRESENTI ATTUALMENTE O NEL PASSATO:**



1. Movimenti, uso degli oggetti o eloquio **stereotipati o ripetitivi** Aderenza alla routine priva di flessibilità o rituali di comportamento verbale o non verbale
2. **Interessi molto limitati, fissi**, che sono anomali per intensità o profondità
3. **Iper o iporeattività** in risposta a stimoli sensoriali o interessi insoliti verso aspetti sensoriali dell'ambiente

## **Il ragazzo con autismo presenta quindi dei deficit che riguardano le seguenti abilità:**

- la teoria della mente e la meta-rappresentazione
- la comunicazione sociale
- la percezione e l'espressione delle emozioni
- l'attenzione condivisa
- l'orientamento sensoriale e l'auto-regolazione
- l'imitazione
- il gioco simbolico
- la comunicazione e il linguaggio
- l'attaccamento



## Il funzionamento "Asperger"

- ragazzi dal comportamento bizzarro, atipico
- "intelligenti", ma che non comprendono sempre (come ci aspetteremmo) che cosa devono eseguire
- non presenta ritardi significativi nel linguaggio e nelle abilità cognitive

Le aree coinvolte sono:

- il comportamento sociale
- le componenti paralinguistiche
- la concentrazione
- la coordinazione motoria
- la sensibilità sensoriale

**Dinanzi una diagnosi di autismo non possiamo pensare di improvvisarci, è pertanto indispensabile strutturare il lavoro, usando strategie specifiche.**

Pertanto preliminare risulta un'attenta **valutazione funzionale:**

- con una raccolta sistematica dei punti forti e delle abilità emergenti
- nonché informazioni sul comportamento (comportamenti problema che ostacolano l'apprendimento dell'alunno) anche attraverso l'uso di griglie o strumenti di valutazione informale (**in allegato alla presente guida**)

Le strategie che seguono saranno utili a promuovere:

- la **Comunicazione**
- l'**Interazione sociale reciproca**
- per affrontare le **Problematiche comportamentali**
- per favorire l'**Apprendimento in classe**

## 1- COME FAVORIRE LA COMUNICAZIONE

- **interventi di supporto per le abilità comunicative.** “Comunicazione aumentativa alternativa” (CAA): strategia di comunicazione che consiste nell’associare le immagini alle parole o concetti da esprimere di frequente



Ecco alcune strategie che è importante mettere in pratica, quando vuoi interagire con un ragazzo con disturbi dello spettro autistico, in pratica è **NECESSARIO**:





Stabilire e mantenere un  
contatto oculare e  
spronare il bambino a fare  
altrettanto





Utilizzare visione di filmati, letture di fumetti per aiutare il ragazzo a comprendere l'uso della comunicazione NON VERBALE



Presentare dei dialoghi scritti sotto forma di immagini o di simboli al fine di insegnargli come e cosa dire all'altro

## Quaderno dei resti



Realizzare un  
“**Quaderno dei resti**” in cui  
incollare immagini  
rappresentanti esperienze  
vissute a scuola o in famiglia,



Premiare ogni tentativo di  
comunicazione spontanea



Parlare in modo chiaro e servendosi dell'ausilio di immagini in caso di difficoltà linguistiche

## 2. COME FAVORIRE L'INTERAZIONE SOCIALE

- **interventi di supporto per la comunicazione sociale e interazione**

- ***"Social stories"***:

- si utilizzano preferibilmente le "nuove" tecnologie (video, filmati, computer);
- si possono proporre delle scene in cui si realizza un compito e/o si riproduce il comportamento che lo studente dovrà apprendere;



- **interventi di supporto per abilità motorie, performance cognitive, funzionamento sociale e comunicazione. "TEACCH"**

Si modifica l'ambiente in base alle esigenze individuali:

- **organizzazione spaziale** (suddivisione degli spazi secondo la loro funzionalità, in maniera tale che siano immediatamente identificabili dall'alunno);
- **organizzazione dell'attività giornaliera** tramite schemi descrittivi (dettagliati e concreti) della giornata o "**agende**" che servono all'alunno ad anticipare e a visualizzare le attività della giornata. Si modifica l'ambiente in base alle esigenze individuali:

### 3. COME RIDURRE I PROBLEMI COMPORTAMENTALI

- **Interventi comportamentali:** “ABA” (*Applied Behavioral Analysis*) il principio centrale è il rinforzo e l’utilizzo di tecniche comportamentali (shaping, chaining, fading, ecc.); utilizzare schemi visivi e tabelle visive, organizzazione dei compiti e del materiale, imitazione (videomodelling)



I ragazzi autistici spesso hanno rituali ed abitudini molto rigidi e possono reagire alle rotture e forzature di tali rigidità con improvvise crisi e scoppi d'ira. E' pertanto improduttivo e dannoso tentare di forzare il ragazzo bruscamente a modificare le proprie abitudini

**bisogna osservare il suo comportamento per imparare a gestire al meglio i problemi comportamentali.**

di seguito alcune strategie **necessarie:**



Rivolgersi a lui in modo  
calmo e chiaro



Creare ordine intorno a lui e nei suoi materiali in modo che impari autonomamente a prendere le sue cose.





Insegnarli a riferire il suo stato  
emotivo

anche con l'ausilio di immagini



Rivolgersi a lui in modo  
calmo e chiaro



Strutturare la sua giornata  
in modo chiaro e  
prevedibile, pianificando  
in anticipo le attività da  
svolgere



Rivolgersi a lui in modo calmo e  
chiaro

COMPORT. PROBLEMA E/O EMOZIONE ASSOCIATA	COSA STAVA FACENDO IL BAMBINO (PRIMA)	CHI ERA PRESENTE IN QUEL MOMENTO
--	--	---

USARE **L'ANALISI FUNZIONALE** PER  
INDIVIDUARE GLI ELEMENTI CHE  
FACILITANO LA MESSA IN ATTO DEI  
COMPORTAMENTI PROBLEMA



Rispettare i suoi tempi ed  
evitare e troppi cambiamenti  
nella routine  
soprattutto se bruschi.





Mi piace giocare con gli altri bambini.



Posso chiedere ai bambini: "Vuoi giocare con me?"



Se i bambini rispondono "Sì", posso andare a giocare con loro e divertirmi.



Se i bambini rispondono "No", va bene.



Posso giocare con altri bambini o giocare per conto mio.

Scrittura di

## **"Storie Sociali"**

aiuta il ragazzo a

comprendere cosa la gente fa

e perchè lo fa



## **4. COME FAVORIRE L'APPRENDIMENTO IN CLASSE:**

Nell'inserimento a scuola di un ragazzo con disturbi dello spettro autistico bisogna seguire un percorso orientato verso:

l'individuazione, la personalizzazione degli apprendimenti e l'inclusione del ragazzo nel contesto classe.

Per fare questo è necessario lavorare su 2 obiettivi fondamentali:

- **Creare un contesto inclusivo**
- **Creare un percorso didattico facilitato**

# Creare un clima inclusivo

La condizione imprescindibile per realizzare progetti di integrazione è che il ragazzo si senta "accolto" nella classe. E' quindi necessario che:

- rimanga in classe per il maggior tempo possibile;
- i migliori insegnanti di sostegno siano i suoi compagni;
- Tutti i docenti curricolari devono relazionarsi con l'allievo con ASD e incoraggiare i compagni a fare altrettanto nel rispetto del modo in cui egli può accogliere.
- Per gli allievi con Sindrome di Asperger è necessaria una rivisitazione del lavoro dei compagni in forma organizzata attraverso adattamenti calibrati sulle loro capacità cognitive.
- Per tutti, nell'ambito della gestione del comportamento e dello sviluppo della consapevolezza, è utile il lavoro sul controllo e sulla gestione delle emozioni e l'insegnamento di strategie autoregolative

# Creare un percorso didattico semplificato e facilitato

Per realizzare questo obiettivo è necessario:

- presentare il lavoro da fare con materiali più motivanti (giochi didattici, programmi di video-scrittura);
- utilizzare metodi di insegnamento alternativi, anche mediati da pari;
- Suddividere il compito in sequenze semplici;
- Utilizzare il canale visivo per l'apprendimento, avvalendosi di schemi, tabelle e immagini;
- Sostenere l'impegno piuttosto che il completamento del compito. Dare un rinforzo (come ad esempio uno stickers) ogni volta che scrive una lettera;
- Mostrare al bambino il da farsi più che dirgli cosa fare, in quanto uno dei problemi è comprendere

## **Differenziazione educativa e didattica (differenziare per includere):**

- Tutti gli allievi sono differenti per stili di apprendimento e modalità di funzionamento, necessitano pertanto di accorgimenti didattici ed educativi specifici
- È possibile realizzare livelli elevati di differenziazione organizzando la classe in modo che ogni alunno abbia un proprio percorso di apprendimento in uno spazio condiviso coi compagni, avvalendosi di diverse metodologie.
- Si segnala l'utilizzo dell' "**agenda**": ogni alunno riceve una propria lista di attività e le svolge in un certo tempo concordato. Gli alunni svolgono le proprie attività personalizzate da soli o col supporto dei compagni o degli insegnanti.

## **INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI A LIVELLO DI CLASSE**

Risulta essenziale progettare percorsi adeguati e mirati, **per tutti gli allievi della classe, finalizzati allo sviluppo e al miglioramento delle capacità emotive, relazionali, comunicative e prosociali e delle competenze di autoregolazione e di meta cognizione.**

Tutti i docenti, di ogni ordine e grado, dovranno:

- **PROGETTARE, INSEGNARE E VALUTARE PER COMPETENZE, A PARTIRE DAL CURRICOLO PER COMPETENZE DI ISTITUTO.** Si ricorda che la progettazione per competenze consente a ciascun insegnante di riprogettare gli obiettivi di apprendimento in base alle reali necessità e opportunità della classe
- **PROGETTARE, INSEGNARE E VALUTARE LO SVILUPPO E L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI.** La scuola deve formare e valutare anche competenze non disciplinari, fondamentali per lo sviluppo, l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli allievi a scuola e dopo la scuola, come le competenze emotive, sociali, di autoregolazione e comunicative. Alcune di queste, come sappiamo, sono critiche per gli allievi con ASD e lavorare con tutta la classe per il loro miglioramento rappresenta un'azione inclusiva imprescindibile.

È utile, ad esempio:

- dedicare momenti alla **conoscenza di sé**, alla consapevolezza del proprio modo di essere, anche in relazione alla classe
- favorire **esperienze collaborative** e stimolare lo sviluppo di comportamenti comunicativi e prosociali tra compagni e tra adulti e allievi
- proporre attività di **alfabetizzazione emotiva** e stimolare lo sviluppo delle **capacità relazionali ed empatiche**
- avviare percorsi per favorire la costruzione del proprio **progetto di vita**, a differenti livelli;
- prevedere attività educative e formative sportive, ludiche, artistiche, motorie e culturali fuori dall'aula e di **attività extrascolastiche** per la conoscenza e per la valorizzazione delle risorse territoriali e per il potenziamento degli apprendimenti